



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

AVVISO “PRO.PIL.E.I” Progetti Pilota di Eccellenza per l’Innovazione sociale

Rettificato il 19.09.2018

**Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020
Regione Autonoma della Sardegna
CCI 2014IT05SFOP021**

***Programma trasversale multiasse finanziato con risorse delle
seguenti azioni del POR:***

Asse prioritario 1 – Occupazione

Obiettivo specifico 8.1 “Aumentare l’occupazione dei giovani”- Azione 8.1.1 “Misure di politica attiva”

Obiettivo specifico 8.7 “Migliorare l’efficacia e la qualità dei servizi al lavoro”- Azione 8.7.1 “Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP”

Asse prioritario 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Obiettivo specifico 9.2 “Incremento dell’occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro” - Azione 9.2.2 “Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all’inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione”

Asse prioritario 3 – Istruzione e formazione

Obiettivo specifico 10.1 “Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica” - Azione 10.1.5 “Stage e alternanza scuola-lavoro”

Obiettivo specifico 10.4 – “Accrescimento delle competenze della forza lavoro” - Azione 10.4.7 – “Tirocini e iniziative di mobilità”



Sommario

Art 1.Quadro di riferimento.....	4
Art 2.Finalità e oggetto dell'Avviso.....	4
Art 3.Tipologia di intervento.....	5
Art 4.Destinatari.....	8
Art 5.Soggetti beneficiari e requisiti soggettivi per la partecipazione.....	8
Art 6.Principi orizzontali.....	10
Art 7.Risorse finanziarie.....	11
Art 8.Risultati attesi.....	12
Art 9.Indicazioni per la proposta progettuale.....	13
Art 10.Modalità e termini di presentazione della Domanda di partecipazione.....	14
Art 11.Istruttoria di ammissibilità delle Domande.....	17
Art 12.Valutazione e selezione delle proposte progettuali.....	18
Art 13.Concessione del finanziamento.....	19
Art 14.Modalità di erogazione del contributo.....	20
Art 15.Spese ammissibili e rendicontazione delle operazioni.....	21
Art 16.Obblighi del beneficiario.....	26
Art 17.Informazioni e Pubblicità.....	27
Art 18.Rinuncia.....	28
Art 19.Informativa e tutela della privacy.....	28
Art 20.Responsabile del procedimento.....	31
Art 21.Accesso ai documenti.....	31
Art 22.Ricorsi.....	32
Art 23.Indicazione del Foro competente.....	32
Art 24.Disposizioni finali.....	32
Art 25.Base giuridica di riferimento.....	32
Allegato A – Schede illustrative dell'azione - PO FSE.....	35
Allegato I – Domanda di partecipazione (in forma singola).....	40
Allegato I bis – Domanda di partecipazione in ATI.....	40
Allegato II - Modello annullamento marca da bollo.....	40
Allegato III – Proposta progettuale secondo le indicazioni di cui all'Art.9 dell'Avviso.....	40
Allegato IV- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio dei requisiti soggettivi di partecipazione	40
Allegato V – Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS.....	40
Allegato VI – Preventivo economico.....	40
Allegato VI bis – Preventivo economico.....	40
Allegato VII – Dichiarazione aiuti de minimis.....	40



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

ABBREVIAZIONI

AdG – Autorità di Gestione del PO FSE 2014/2020

ATI - Associazione Temporanea d'Impresa

ATS – Associazione Temporanea di Scopo

CE - Commissione Europea

FSE - Fondo Sociale Europeo

POR- Programma Operativo Regionale

RdA – Responsabile di Azione del PO FSE 2014/2020

SIL - Sistema Informativo Lavoro

UE - Unione Europea

DEFINIZIONI

“Amministrazione”: Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale – Autorità di Gestione del PO FSE.

“Regione”: la Regione Autonoma della Sardegna.

“Avviso”: l'Avviso pubblico per progetti pilota di eccellenza per l'innovazione sociale.

“Destinatari”: i soggetti anche detti “utenti” in possesso dei requisiti di cui all'Art. 4 dell'Avviso e indicati nelle schede illustrative dell'azione del PO FSE.

“Beneficiari - Soggetti proponenti”: i soggetti che possono presentare la candidatura all'Avviso in possesso dei requisiti di cui all'Art. 5 dell'Avviso e indicati nelle schede illustrative dell'azione del PO FSE.

“Progetti pilota di eccellenza per l'innovazione sociale”: le azioni connesse agli interventi finanziati nell'ambito del presente Avviso e descritte all'Art. 3 dell'Avviso e nelle schede illustrative dell'azione del PO FSE.



Art 1. Quadro di riferimento

Negli ultimi anni il concetto di innovazione sociale si è imposto come tema centrale all'interno del dibattito comunitario tanto da essere citato, nell'ambito della più ampia strategia Europa 2020, quale strumento per far fronte alle criticità economiche e sociali e perseguire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

In linea con l'approccio comunitario, la Regione Sardegna ha scelto la prospettiva della **social innovation** per promuovere processi di rivitalizzazione in aree colpite da situazioni di impoverimento del tessuto socio-economico attraverso il supporto di iniziative a scala locale capaci di generare impatti positivi dal punto di vista sociale, culturale, economico e del welfare locale.

In tale quadro e secondo un consolidato approccio metodologico, si identifica la necessità/opportunità di attivare una prima fase di sperimentazione di nuove idee/progetti (riguardanti prodotti, servizi e modelli) che rispondano a esigenze sociali, creino nuovi rapporti o collaborazioni comuni e forniscano un beneficio alla società promuovendone la capacità di agire. Questa fase di testing consentirà di porre le basi per l'identificazione e l'eventuale successivo sviluppo di soluzioni ad elevato impatto sociale, valutarne la sostenibilità e le prospettive di continuità e sviluppo.

Il PO FSE può svolgere un ruolo attivo nel sostenere l'impostazione strategica delineata agendo su svariati filoni di intervento legati dal filo comune dell'innovazione sociale: la promozione di una cultura dell'apprendimento e di una comunità della conoscenza, lo sviluppo delle capacità e delle strutture dell'innovazione, l'identificazione dei settori prioritari per la sperimentazione sociale e l'innovazione, il sostegno alle imprese sociali per lo sviluppo di servizi alternativi.

Art 2. Finalità e oggetto dell'Avviso

Con il presente Avviso, la Regione intende finanziare una serie di "progetti pilota" consistenti nella realizzazione di interventi caratterizzati da un elevato impatto sociale e finalizzati ad un potenziamento della forza lavoro, occupata e non, ad una riduzione dell'esclusione sociale, ad una riduzione del fallimento formativo precoce nonché ad un accrescimento dell'occupazione giovanile.

Obiettivo principale dell'Avviso è quello di selezionare Soggetti attuatori, con significativi livelli di competenze ed esperienze, per garantire la realizzazione di azioni innovative a favore dei destinatari di cui all'Art. 4.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

Art 3. Tipologia di intervento

L'Avviso finanzia la realizzazione di iniziative quali quelle elencate di seguito **a titolo esemplificativo**:

- progetti tesi a ridurre l'esclusione sociale e la povertà e a promuovere strumenti finalizzati all'inclusione socio-lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione;
- azioni finalizzate a creare un contesto favorevole al miglioramento delle condizioni di occupabilità dei giovani residenti in quartieri difficili o in contesti che richiedono di essere rivitalizzati, anche attraverso il coinvolgimento di altri attori del territorio;
- progetti integrati finalizzati all'avviamento, inserimento e accompagnamento al lavoro;
- interventi di empowerment e recupero di competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti ecc;
- progetti di stage e forme di alternanza scuola/lavoro che consentano un contatto diretto con il mondo del lavoro e che offrano la possibilità di acquisire competenze, conoscenze tecniche, relazionali e trasversali direttamente spendibili nel mercato del lavoro e in grado di agevolare le scelte professionali;
- stage (anche transnazionali) e laboratori per studenti, metodologie di alternanza scuola/lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro;
- percorsi di educazione all'imprenditorialità, all'imprenditività e all'autoimpiego per studenti, con particolare riferimento alla conoscenza delle opportunità e delle modalità del "fare impresa", alla promozione della cultura d'impresa, con specifica attenzione allo sviluppo dello spirito d'iniziativa, della propensione al rischio, dell'educazione al fallimento e al successo e alla consapevolezza della responsabilità sociale degli attori economici; alle competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale in opportunità d'impresa attraverso tutte le sue fasi;
- tirocini e altre iniziative di mobilità ai fini del rafforzamento delle competenze dei lavoratori caratterizzati da una stretta correlazione con le esigenze delle imprese e del mercato del lavoro;
- progetti di benchmarking per il consolidamento dei servizi per l'impiego.

Sono considerati ammissibili, unicamente proposte progettuali concernenti la sperimentazione di soluzioni di innovazione sociale¹ in tema di vulnerabilità sociale, disoccupazione, coesione sociale. I progetti devono essere basati sulla prossimità, su modelli di welfare di comunità², ed essere in grado di offrire prospettive di sostenibilità economica nel tempo.

¹ Da intendersi come "servizi e modelli che soddisfano dei bisogni locali in modo più efficace delle alternative esistenti e che allo stesso tempo creino nuove relazioni e nuove collaborazioni".



La descrizione analitica degli interventi finanziabili, dei destinatari e dei beneficiari ammessi, secondo quanto previsto dalla relativa azione del PO FSE, è riportata nelle schede di cui all'Allegato A.

3.1 Aiuti de Minimis

I progetti finalizzati al rafforzamento delle competenze dei lavoratori, i progetti che prevedono incentivi all'occupazione, e in generale gli interventi che producano un vantaggio competitivo a favore delle imprese, si configurano come aiuto di Stato e devono quindi rispettare la normativa comunitaria vigente in materia. Come specificato nell'Allegato A (parte integrante e sostanziale dell'Avviso) le suddette tipologie di progetti sono ammesse esclusivamente nelle azioni 10.4.7 – 8.1.1 – 9.2.2 del PO FSE .

Nel caso specifico si applica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis), saranno pertanto ammessi attività/settori che non siano esclusi dall'ambito di applicazione del regolamento stesso.

Il "de minimis", come stabilito all'art 1 par. 1 dello stesso, si applica agli aiuti concessi alle aziende di qualsiasi settore ad eccezione:

- a) della pesca e dell'acquacoltura;
- b) della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli (nei casi disciplinati dal de minimis stesso);
- d) degli aiuti per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada;
- e) degli aiuti ad attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- f) degli aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli di importazione.

Nel caso in cui l'Azienda operi nei settori di cui alle lettere a), b) o c) sopra citati, ma operi anche in uno o più dei settori ammessi o svolga anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione "de minimis", lo stesso si applicherà agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori o attività, ferma restando la necessità di garantire la separazione delle attività o la distinzione dei costi delle diverse attività esercitate (quelle per cui si applica il regolamento e quelle per cui non si applica).

² Per **welfare di comunità** si intende un modello di politica sociale che garantisca maggiore soggettività e protagonismo alla società civile, aiutandola nella realizzazione di un percorso di auto-organizzazione e di autodeterminazione fondato sui valori comunitari della solidarietà, della coesione sociale e del bene comune.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

In ogni caso, il contributo potrà essere accordato solo nella misura in cui lo stesso, concesso a un'impresa unica³, secondo la definizione di cui al "de minimis", non comporti il superamento del massimale di 200.000 euro (100.000 se si tratta di impresa unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in cui devono essere ricompresi anche tutti gli altri eventuali altri aiuti a titolo di "de minimis" ricevuti dalla stessa impresa unica nell'arco dell'esercizio finanziario in corso e dei due precedenti. L'aiuto di Stato richiesto deve, pertanto, essere di valore pari o inferiore alla capienza residua dell'impresa, calcolata togliendo alla soglia gli aiuti "de minimis" concessi all'impresa nell'arco dei tre esercizi finanziari considerati.

Il rispetto delle soglie sopra indicate deve sussistere alla data della concessione dell'aiuto di Stato.

Si specifica che in caso di RT tra un'impresa e un'agenzia formativa, la dimensione che deve essere presa in considerazione è quella dell'impresa beneficiaria dell'aiuto. Qualora il progetto sia rivolto a più di una impresa il cofinanziamento privato deve essere ripartito tra le diverse imprese beneficiarie.

Nei casi di progetti di formazione continua, ai fini della determinazione dell'aiuto trasparente (art. 4 Regolamento de minimis), verrà considerato come Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) l'intero ammontare del finanziamento concesso.

Si precisa, infine, che la determinazione di approvazione della proposta progettuale coincide con la concessione dell'aiuto. E' fatto obbligo ai beneficiari del contributo di cui al presente Avviso, pena decadenza, di comunicare, al Responsabile del procedimento, ogni variazione relativa agli importi ricevuti a titolo di Aiuto, rispetto a quanto dichiarato al momento della presentazione della Domanda di partecipazione e fino al momento della Richiesta di erogazione del contributo, entro e non oltre 10 giorni dalle suddette variazioni.

³ Come stabilito dal "de minimis" (art. 2, par. 2 del Regolamento de minimis) si specifica che, con "Impresa unica" s'intende l'insieme di aziende tra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra Impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra Impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra Impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra Impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra Impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.



Art 4. Destinatari

Sono destinatari dei progetti finanziati con il presente Avviso:

- i giovani disoccupati fino a 35 anni
- i soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 381/1991 e successive modificazioni, persone disabili ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, altri soggetti vulnerabili e a rischio di discriminazione che sono presi in carico dai servizi sociali
- i disoccupati compresi i disoccupati di lunga durata
- i lavoratori percettori di ammortizzatori sociali
- gli studenti
- i giovani che abbandonano prematuramente gli studi
- gli over 45
- i lavoratori autonomi
- gli occupati compresi i lavoratori con bassa scolarità
- gli operatori del sistema dei servizi per l'impiego
- i funzionari e dirigenti pubblici che si occupino di politiche attive per il lavoro.

Art 5. Soggetti beneficiari e requisiti soggettivi per la partecipazione

Possono presentare la domanda di partecipazione i seguenti soggetti:

- le imprese;
- le organizzazioni del Terzo Settore come definite dalla L. 106/2016 e dal D.Lgs 117/2017;
- i soggetti pubblici e privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati;
- i soggetti accreditati per i servizi al lavoro;
- le agenzie formative accreditate;
- le autonomie scolastiche e le scuole paritarie;
- i soggetti - pubblici e privati - che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro;
- le Associazioni Temporanee d'Impresa o di Scopo (già costituite o che intendono costituirsi); i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno indicare specificamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria esatta, espressa in euro, dei singoli Soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

I soggetti autorizzati allo svolgimento di attività di intermediazione a livello nazionale ai sensi del D.lgs. n. 276/2003 Titolo II – Capo I e s.m.i inseriti nell'albo nazionale **dovranno accreditarsi nell'ambito del Sistema regionale dei servizi per il lavoro** (ai sensi della DGR n. 48/15 del 11.12.2012), **prima della stipula della convenzione con l'Amministrazione.**

Le agenzie formative qualora al momento della presentazione della Domanda non fossero iscritte nell'elenco regionale dei "Soggetti abilitati a proporre e realizzare interventi di formazione professionale" di cui alla D.G.R. n.7/10 del 22.2.2005 **dovranno accreditarsi prima della stipula della convenzione con l'Amministrazione.**

Possono partecipare i soggetti di cui sopra che, alla data di presentazione della Domanda di partecipazione:

- non abbiano messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli Artt. 25 e 26 del D. Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- non si trovino in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
- non abbiano un rappresentante legale condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- nei cui confronti non siano pendenti procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
- siano in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;
- osservino ed applichino integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e rispettino tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e delle modalità previsti dalle leggi medesime;



- siano in regola con le norme disposizioni della l. n. 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili; o, in alternativa, non siano soggette alle disposizioni della l. n. 68/99 in quanto aventi un numero di dipendenti inferiore a 15;
- accettino integralmente le disposizioni dell'Avviso in oggetto e dichiarino di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;
- siano a conoscenza della normativa comunitaria e regionale che regola la gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) e delle pertinenti disposizioni di attuazione a livello nazionale e regionale;
- *(solo nel caso di imprese che attraverso l'Avviso beneficiano di aiuti di Stato)* non aver in corso e/o non aver effettuato nei 12 (dodici) mesi antecedenti la data di presentazione della Domanda, licenziamenti di lavoratori con contratto a tempo indeterminato, per ragioni diverse dalla giusta causa o dal giustificato motivo soggettivo.

Art 6. Principi orizzontali

L'Avviso, nel rispetto dell'art. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attua il principio di promozione della parità tra uomini e donne e di non discriminazione, affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dello stesso, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione.

A tal fine il soggetto attuatore dovrà garantire che almeno il 38% dei destinatari selezionati siano donne, fatte salve situazioni in cui il gruppo di destinatari non può essere oggetto di selezione poiché già esistente e definito (ad es. comunità/istituti in cui il genere è esclusivamente maschile).

L'Avviso promuove l'adozione delle misure necessarie per prevenire qualsiasi discriminazione fondata su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale durante la sua preparazione ed esecuzione.

L'Avviso inoltre persegue, ai sensi dell'art. 8 dello stesso Regolamento (UE) n.1303/2013, il principio dello sviluppo sostenibile e della preservazione e tutela della qualità dell'ambiente, conformemente agli artt. 11 e 191, paragrafo 1, TFUE.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

Art 7. Risorse finanziarie

Per l'attuazione del presente Avviso le disponibilità finanziarie pubbliche complessivamente utilizzabili sono pari a **€ 5.050.000,00** a valere sul POR FSE 2014/2020.

Asse prioritario	Obiettivo specifico	Azione	Risorse €
1 – Occupazione	8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.1 – Misure di politica attiva	1.500.000,00
	8.7 - Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro	8.7.1 - Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP	250.000,00
2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà	9.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro	9.2.2 - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione	2.000.000,00
3 – Istruzione e formazione	10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica	10.1.5 - Stage e alternanza scuola-lavoro	800.000,00
	10.4 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro	10.4.7 – Tirocini e iniziative di mobilità	500.000,00
TOTALE			5.050.000,00

Quota parte delle risorse finanziarie rese disponibili per il presente avviso (per un importo non superiore al 4% come stabilito nella circolare dell'AdG prot. n. 31912 del 4.10.2016) potrà essere utilizzata dall'AdG/RdA per la copertura di spese derivanti dall'eventuale coinvolgimento di valutatori esterni nelle procedure di selezione delle proposte progettuali nel rispetto dei massimali previsti dal Vademecum per l'operatore vs 1.0 approvato con Determina della Direzione Generale n. 26844 del 12/06/2018,



disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, nell'apposita sezione del sito tematico "Sardegna Programmazione" - 2014-2020.

<http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=280419&v=2&c=13076>

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziare con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

Art 8. Risultati attesi

Gli interventi promossi dall'Avviso contribuiscono alla valorizzazione dei seguenti indicatori di realizzazione e di risultato:

AZIONE	Indicatore di realizzazione	Indicatore di risultato
8.1.1 – Misure di politica attiva	Partecipanti disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata TARGET Giovani	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento
8.7.1 - Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero prestazioni erogate in base ai LEP fissati dalla legge 92, differenziati in base ai target (giovani, donne, disoccupati, etc.) e in base alla tipologia di servizio
9.2.2 - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione	Persone svantaggiate	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
10.1.5 - Stage e alternanza scuola-lavoro	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento
10.4.7 – Tirocini e iniziative di mobilità	I disoccupati compresi quelli di lungo periodo I lavoratori compresi i lavoratori autonomi	Partecipanti che hanno un lavoro anche autonomo dopo 6 mesi dalla fine della loro partecipazione all'intervento

L'Autorità di Gestione effettuerà una verifica e valutazione degli esiti occupazionali, ai sensi del paragrafo 2.2.2 dei Criteri di Selezione del PO FSE 2014/2020.

Inoltre, vista la natura innovativa dell'intervento si analizzeranno i risultati delle azioni finanziate per ricavarne delle indicazioni per gli sviluppi futuri e la replicabilità, eventualmente su scala maggiore.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

Art 9. Indicazioni per la proposta progettuale

In conformità agli obiettivi dell'Avviso le proposte progettuali dovranno essere caratterizzate da approcci innovativi e forte connessione con il territorio.

La proposta progettuale, redatta secondo l'Allegato III deve prevedere:

- Titolo della proposta
- Informazioni generali riferite al Soggetto proponente o capofila della costituenda ATI/ATS
- Descrizione dell'idea progettuale:
 - *Descrizione dei bisogni rispetto al contesto di intervento e al target group*
 - *Descrizione degli obiettivi*
 - *Descrizione delle attività*
 - *Descrizione dell'approccio metodologico*
 - *Descrizione del modello di governance dell'intervento*
 - *Descrizione delle professionalità impiegate nell'attività*
 - *Descrizione sintetica dell'esperienza del soggetto proponente nel campo di intervento e presenza di reti/relazioni consolidate sul territorio*
 - *Descrizione della coerenza dell'idea proposta con il PO*
 - *Descrizione dell'innovazione proposta*
 - *Descrizione dell'efficacia della proposta*
 - *Descrizione della sostenibilità dell'intervento*
 - *Descrizione delle strategie di comunicazione dei risultati e delle modalità di valorizzazione dell'iniziativa*
 - *Descrizione delle potenzialità di scalabilità, standardizzazione e replicabilità del progetto nel tempo*
 - *Descrizione della sostenibilità economica e finanziaria dell'idea progettuale; nel caso di progetti che prevedono la mobilità, con indicazione dell'opzione di semplificazione scelta*
- Tempistica di realizzazione dell'intervento
 - *Cronoprogramma del progetto suddiviso per attività*



La proposta deve tener conto di quanto previsto nelle schede riportate all'Allegato A che sono considerate parte integrante e sostanziale del presente Avviso e che specificano le condizioni di ammissibilità per ciascuna azione del POR.

Le attività dovranno essere realizzate nell'arco temporale **massimo di 18 mesi**.

Ciascuna proposta progettuale dovrà inoltre riportare i profili professionali dei componenti del gruppo di lavoro e indicare un coordinatore del progetto, che sarà responsabile della programmazione, supervisione ed attuazione delle linee di attività previste e referente di contatto con l'Amministrazione.

L'esperienza professionale dei componenti del gruppo di lavoro deve essere documentata dai curricula vitae redatti secondo il modello europeo, sottoscritti dagli interessati e corredati dalla copia fotostatica del documento di identità dei medesimi da allegare alla domanda.

Il gruppo di lavoro potrà essere modificato solo previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione, con competenze professionali pari o superiori a quelle degli incaricati delle attività da sostituire.

In nessun caso è ammissibile la delega a terzi di parte delle attività progettuali (cfr. paragrafo 3.9.1 del Vademecum per l'Operatore).

Le attività di selezione dei destinatari dovranno essere realizzate secondo procedure di evidenza pubblica nel rispetto dei principi generali volti a garantire **parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza**.

Data la natura innovativa e pilota delle iniziative, ciascun progetto ammesso al finanziamento dovrà produrre **un report finale sulle attività realizzate** che consenta di trarre un apprendimento dall'esperienza e ne delinei sia gli aspetti positivi e di replicabilità che gli elementi di criticità riscontrati. Ciascun beneficiario dovrà inoltre rendersi disponibile per le attività di diffusione e di mainstreaming che l'AdG/RdA intenderà realizzare.

Art 10. Modalità e termini di presentazione della Domanda di partecipazione

La Regione procederà alla concessione dei finanziamenti mediante **una procedura a sportello**.

Le domande saranno istruite secondo l'ordine cronologico di invio telematico delle stesse, che costituisce un elemento di priorità nell'assegnazione dei finanziamenti e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, previa verifica della sussistenza di tutti i requisiti di cui all'Avviso e **raggiungimento di almeno 60 punti** alla valutazione delle proposte.

Il Dossier di Candidatura Telematico (DCT), con gli allegati richiesti, deve essere inoltrato esclusivamente per via telematica tramite il SIL **dalle ore 10.00 del 07.08.2018 fino alle ore 12 del 26.10.2018**.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

Al fine della presentazione del DCT farà fede la data e l'ora di invio telematico rilasciato dal SIL Sardegna.

Per la partecipazione all'Avviso è necessario dotarsi di un kit per la firma digitale.

Il **dossier** di candidatura sarà costituito dai seguenti documenti firmati dal legale rappresentante ovvero se in ATS/ATI costituita dal Soggetto capofila, se costituendo da tutti i rappresentanti legali/procuratori speciali.

La documentazione da inoltrare, a pena di esclusione, è la seguente:

- **Allegato I - Domanda di partecipazione** compilata attraverso l'interfaccia online e firmata digitalmente dal candidato e/o dal legale rappresentante/procuratore speciale, corredata di copia del documento di identità in corso di validità e di copia della procura, in caso di procuratore speciale.
- **Allegato I bis – Domanda di partecipazione in ATI**, compilata attraverso l'interfaccia online e firmata digitalmente da tutti i rappresentanti legali/procuratori speciali del soggetto proponente, corredata di copia dei documenti d'identità in corso di validità e di copia delle eventuali procure speciali;
- **Allegato II - Modello annullamento marca da bollo.**
- **Allegato III – Proposta progettuale** secondo le indicazioni di cui all'Art.9 dell'Avviso;
- **Allegato IV- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio** dei requisiti soggettivi di partecipazione di cui all'Art.5 del presente Avviso;
- **Allegato V – Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS.**
- **Allegato VI – Preventivo economico.**
- **Allegato VI bis – Preventivo economico**, da utilizzare nel caso il soggetto proponente opti per il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti, fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale impiegato nel progetto, in conformità a quanto previsto dall'art. 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013, paragrafo 1 lettera b). Tale opzione, come specificato all'Art. 15.2 dell'Avviso si applica solo qualora i progetti prevedano spese di mobilità nazionale e transazionale.
- **Allegato VII – Dichiarazione aiuti de minimis.**

Si precisa che i modelli relativi agli Allegati I e I bis del presente Avviso saranno automaticamente generati dal SIL Sardegna, pre-compilati con i dati inseriti in fase di predisposizione della Domanda stessa.



Ciascuna proposta progettuale dovrà inoltre riportare i profili professionali dei componenti del gruppo di lavoro e i nominativi dei singoli esperti individuati per l'erogazione dei servizi. Inoltre dovrà essere allegato, per ogni esperto indicato, il Curriculum Vitae in formato europeo, sottoscritto ai sensi del Decreto legislativo 196/2003, corredato di copia del documento di identità in corso di validità.

Per l'assolvimento dell'imposta di bollo, pari a € 16,00, dovrà essere utilizzato lo specifico "Modello annullamento marca da bollo" (Allegato II), salva l'esenzione ai sensi degli artt. 10 e 17 del Decreto Legislativo del 04.12.1997, n. 460.

Ogni soggetto proponente (in forma singola e/o aggregata) può presentare al massimo due progetti per ciascuna azione del POR indicata all'Art. 7. Ogni DCT può contenere una sola proposta progettuale.

I soggetti identificati all'Art. 5 che intendono presentare DCT in relazione al presente Avviso dovranno:

1. Registrarsi nel SIL Sardegna all'interno dell'area dedicata del portale istituzionale "SardegnaLavoro" (www.sardegnaLavoro.it) in qualità di "Impresa", la tipologia di soggetto, come da Art. 5, dovrà essere specificata nella domanda.

Gli utenti già registrati al SIL potranno utilizzare le credenziali d'accesso in loro possesso senza effettuare una nuova registrazione e accedere all'area riservata del portale per utilizzare i nuovi servizi on line.

2. Compilare il dossier di candidatura attraverso i servizi on line disponibili nella sezione dedicata del SIL Sardegna.
3. Inviare la Domanda firmata digitalmente e gli allegati richiesti per via telematica in un'unica soluzione all'interno di uno dei periodi sopraindicati.

Una volta inviata la Domanda telematica, il SIL genererà automaticamente una ricevuta attestante il corretto invio della stessa e contenente gli estremi di riferimento (codice comunicazione, data e ora dell'invio).

Le domande che perverranno con modalità differenti rispetto a quelle indicate dal presente Avviso saranno dichiarate non ammissibili e non potranno essere successivamente sanate. Le domande correttamente inviate nell'intervallo temporale previsto potranno eventualmente essere annullate e si potrà procedere ad un ulteriore invio ma solo entro il termine di chiusura previsto dall'Avviso; laddove ad un annullamento di una domanda non dovesse corrispondere un successivo re-invio nell'intervallo temporale valido, la stessa domanda non sarà considerata valida ai fini istruttori.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per disguidi dovuti a cause non imputabili alla stessa.

Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR - *General Data Protection Regulation*), i dati forniti dai partecipanti saranno trattati unicamente per finalità connesse al presente Avviso (cfr Art. 19).

Art 11. Istruttoria di ammissibilità delle Domande

Per l'espletamento delle attività amministrative necessarie alla verifica di ammissibilità di ciascuna domanda, ovvero di tutta la documentazione prevista, l'AdG/RdA si avvale di norma del personale assegnato alla Direzione e al Servizio di Supporto all'AdG.

L'esame delle domande si concluderà con un giudizio di ammissibilità o di non ammissibilità e avverrà secondo le seguenti modalità:

- verifica della completezza e della correttezza della documentazione inviata;
- verifica della presenza di tutte le dichiarazioni richieste nel presente Avviso;
- verifica della presenza dei requisiti soggettivi per la partecipazione;
- verifica del rispetto dei termini di presentazione previsti dall'Avviso;

Le Domande sono ritenute **inammissibili** se:

- a. non conformi ai requisiti e alle caratteristiche dei Beneficiari, di cui all'Art. 5 dell'Avviso.
- b. mancanti anche di una sola delle dichiarazioni e dei documenti, debitamente sottoscritti, ivi inclusi i contenuti relativi agli Allegati secondo le prescrizioni di cui all'Art. 10 dell'Avviso;
- c. la domanda e la documentazione/allegati non sono debitamente sottoscritti (anche nel caso di un solo allegato/documento privo di sottoscrizione);
- d. manca l'indicazione della azione del POR nell'Allegato I – I bis ovvero è indicata più di una azione;
- e. i destinatari individuati sono diversi da quelli indicati all'Art. 4 dell'Avviso;
- f. la presentazione della domanda risulta pervenuta oltre il termine di scadenza previsto dall'Avviso;
- g. manca il documento di riconoscimento.

Ogni soggetto proponente (in forma singola o aggregata) può presentare al massimo due Progetti per ciascuna azione del POR indicata all'Art. 7.



Art 12. Valutazione e selezione delle proposte progettuali

La selezione delle proposte progettuali per l'ammissione al finanziamento sarà affidata ad un'apposita Commissione di selezione. La Commissione sarà di norma composta da un numero pari di funzionari regionali aventi adeguata esperienza e presiedute da un Dirigente dell'Amministrazione regionale (o da un funzionario regionale in caso di indisponibilità di figure dirigenziali), e nominate con determinazione dell'AdG del PO FSE.

A far parte della Commissione potranno essere chiamati anche esperti esterni nel rispetto di quanto indicato nel parere di conformità Prot. n. 34348 del 25.07.2018. Il numero dei componenti delle Commissioni potrà variare da tre a cinque componenti.

La selezione sarà effettuata con la modalità a sportello, in ordine cronologico fino ad esaurimento dei fondi disponibili e sarà specifica per ciascuna azione del PO.

Risulteranno ammissibili al finanziamento soltanto i progetti che raggiungeranno il **punteggio minimo di 60 punti** e di almeno 20 punti con specifico riferimento al criterio "Innovazione/efficacia/sostenibilità/trasferibilità".

Gli elenchi dei soggetti beneficiari (un elenco per ciascuna azione del PO) saranno pubblicati nei siti della Regione Sardegna e in quello di Sardegna Lavoro. A seguito della pubblicazione della singola determinazione di approvazione degli elenchi dei beneficiari, chi ne avesse interesse potrà proporre ricorso ai sensi della normativa vigente e secondo quanto previsto nell'Art. 22 del presente Avviso.

La Commissione procederà alla selezione delle proposte progettuali in base ai criteri di selezione, specificati nella tabella seguente:

CRITERI	Sub-criteri	Punteggio			
		min.	scarso	medio	max
1. Qualità e coerenza progettuale	1.a Coerenza tra lettura dei bisogni, gli obiettivi dell'intervento e le azioni proposte	1	4	9	11
	1.b Qualità dell'approccio metodologico per la realizzazione dell'intervento proposto	0	2	5	7
	1.c Capacità organizzativa e gestionale del soggetto proponente rispetto alle azioni previste nella proposta progettuale (<i>governance</i> del progetto)	1	4	7	9
	1. d Adeguatezza della modalità di selezione dei destinatari nel rispetto dei principi di cui all'art. 9	0	1	3	3
<i>sub-totale</i>		2	11	24	30
2. Qualità e professionalità delle risorse di progetto	2.a Adeguatezza risorse umane in termini di esperienze, competenze e ruolo svolto nel progetto	0	2	7	9
	2.b Presenza di reti/relazioni consolidate sul territorio	0	1	3	5
<i>sub-totale</i>		0	3	10	14
3. Coerenza con le finalità della priorità di riferimento del PO	3.a Rispondenza della proposta progettuale all'Asse, alla priorità di investimento, all'obiettivo specifico e all'azione indicati nell'avviso	0	1	4	5
<i>sub-totale</i>		0	1	4	5
4. Innovazione/efficacia/	4.a <u>Innovazione</u> espressa rispetto ad almeno uno	1	3	10	13



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

CRITERI	Sub-criteri	Punteggio			
		min.	scarso	medio	max
sostenibilità/trasferibilità	dei seguenti aspetti: i) tematica trattata; ii) tipologia di attività proposte (prodotto); iii) metodologie adottate (processo); iv) tipologia di partner e attori chiave				
	4.b Efficacia in termini di contributo dei risultati prodotti al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'intervento	0	2	7	9
	4.c Sostenibilità in termini di probabilità che i benefici prodotti dall'intervento continuino a produrre effetti una volta concluso il sostegno esterno	0	2	5	7
	4.d Trasferibilità in termini di strumenti di diffusione dei risultati e replicabilità dell'esperienza (scalabilità e standardizzabilità)	0	1	5	7
		1	8	27	36
5. Congruità e sostenibilità del preventivo economico-finanziario	5.a Coerenza tra la dimensione economica del progetto, il volume di attività e i tempi di realizzazione (cronoprogramma)	1	5	12	15
<i>sub-totale</i>		1	5	12	15
Totale		4	28	77	100

Il punteggio complessivo per ciascuna proposta progettuale sarà determinato dalla sommatoria di ciascun punteggio attribuito ai relativi sub-criteri.

Art 13. **Concessione del finanziamento**

La Commissione trasmetterà all'AdG del PO FSE, per ciascuna Azione del POR:

- 1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Con apposite Determinazioni dell'AdG sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

In deroga a quanto sopra previsto, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

Adempimenti preliminari alla stipula dell'atto di concessione del finanziamento



Entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione della determinazione di approvazione degli elenchi, i beneficiari sono tenuti ad espletare gli adempimenti preliminari di seguito descritti:

- trasmissione degli estremi identificativi del conto corrente bancario dedicato unicamente agli interventi progettuali, che il beneficiario si impegna ad utilizzare, con contestuale indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare sul medesimo conto, in base a quanto espressamente prescritto dall'art.3 della legge 13 agosto del 2010 n.136 e ss.mm.ii.;
- trasmissione di un crono-programma analitico, relativo a tutte le attività previste nella proposta progettuale ammessa a finanziamento, aggiornato con riferimento alla data programmata per la stipula della convenzione;
- nel caso di ATI non ancora costituita al momento della domanda, trasmissione atto costitutivo dello stesso e mandato con rappresentanza al soggetto capofila, con sottoscrizione autenticata, in conformità all'art. 48 del D. Lgs. n. 50/2016 (indicare l'eventuale denominazione). I rappresentanti legali dei componenti l'ATI devono dettagliare specificatamente le competenze, la quota finanziaria e il ruolo svolto da ciascun componente nell'ambito della realizzazione della proposta progettuale: questi dati devono necessariamente coincidere con i dati inseriti nella domanda di candidatura telematica e nella documentazione presentata in fase di procedura selettiva.

Entro 20 giorni dalla consegna della suddetta documentazione, verificata la documentazione e acquisita l'informativa antimafia, l'AdG/RdA invita alla sottoscrizione della Convenzione il rappresentante legale del soggetto beneficiario o altra persona all'uopo designata purché in possesso dei poteri di rappresentanza, anche per effetto di specifica procura notarile.

Successivamente alla sottoscrizione della Convenzione, i soggetti beneficiari devono entro 20 giorni trasmettere all'AdG la "Comunicazione di avvio attività".

Art 14. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo concesso sarà effettuata secondo le modalità di seguito riportate:

- ✓ a titolo di anticipazione pari al 90% dell'importo massimo ammissibile specificato nella Convenzione
 - previo invio di apposita richiesta di erogazione corredata da
 - idonea garanzia fideiussoria, conforme a quanto disposto dal successivo punto 14.1
 - copia della comunicazione dell'avvio dell'operazione da parte del beneficiario
 - eventuale, ulteriore documentazione propedeutica all'avvio dell'operazione secondo quanto specificato nella Convenzione;
- ✓ a saldo, per l'eventuale importo residuo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

- previo invio di apposita richiesta di erogazione a saldo a conclusione della verifica amministrativa che approva il consuntivo finale di spesa per le attività svolte.

Nel caso il soggetto beneficiario non faccia richiesta di anticipazione, il finanziamento verrà erogato in un'unica soluzione a saldo.

14.1 Garanzia fidejussoria

La garanzia fidejussoria deve essere rilasciata per un importo pari all'anticipazione richiesta, maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente. La fidejussione può essere bancaria o in forma di polizza assicurativa, rilasciata esclusivamente da:

- banche di cui al D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii.;
- aziende di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con DPR 13 febbraio 1959, n.449 e ss.mm.ii, e ricomprese nell'elenco annualmente redatto dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante le società obbligate a prestare fidejussioni a titolo di cauzione, nei confronti dello stato e di altri enti pubblici;
- intermediari finanziari abilitati, ai sensi del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii.

Nel caso in cui il beneficiario non ottemperi agli adempimenti previsti dall'Avviso e/o non siano riconosciute, in tutto o in parte, le spese esposte nel rendiconto finale, la Regione provvede al recupero delle somme non dovute anche attraverso l'escussione della garanzia fidejussoria.

La fidejussione è estinta a seguito di apposita autorizzazione allo svincolo rilasciata dall'AdG successivamente al versamento del saldo spettante a fronte dell'esito positivo della verifica amministrativo-contabile finale dell'operazione.

14.2 Regolarità contributiva

Prima di procedere all'erogazione a titolo di anticipazione o a saldo delle somme richieste/spettanti al beneficiario, l'Amministrazione procederà alla verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del DURC. In caso di accertata irregolarità, sarà attivato dall'Amministrazione l'intervento sostitutivo previsto ai sensi dell'art. 4 co. 2 del DPR 207/2010.

Art 15. Spese ammissibili e rendicontazione delle operazioni

La proposta progettuale dovrà avere un valore massimo di 45.000 euro.



Il presente Avviso prevede l'utilizzo di una delle "Opzioni semplificate in materia di costi" di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - GU L 347 del 20.12.2013, pagg. 470–486.

In particolare il finanziamento complessivamente spettante per il rimborso delle operazioni realizzate in conformità alle disposizioni del presente avviso, sarà determinato applicando la metodologia di cui all'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1304/2013 che stabilisce la possibilità di utilizzare **un tasso forfettario**, in base al quale i costi diretti del personale possono essere utilizzati per calcolare tutte le altre categorie di spese ammissibili del progetto. In particolare, sarà applicato un tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti del personale.

Esempio di applicazione del tasso forfettario:

-Spese dirette di personale ammissibili : EUR 32.000

-Altri costi: $32.000 \times 40\% = \text{EUR } 12.800$

-Costi totali: $32.000 + 12.800 = \text{EUR } 44.800$

Per le modalità di rendicontazione dei progetti si dovrà fare riferimento a quanto previsto nel Vademecum per l'operatore vs 1.0 approvato con Determina della Direzione Generale n. 26844 del 12/06/2018, disponibile sul sito www.regione.sardegna.it, nell'apposita sezione del sito tematico "Sardegna Programmazione" - 2014-2020, salvo quanto espressamente riportato nell'Avviso in oggetto.

I costi diretti del personale, interno ed esterno, sono riferiti esclusivamente al costo del lavoro spettante a fronte delle ore di lavoro effettivamente imputabili alla realizzazione delle attività progettuali approvate. I suddetti costi dovranno essere quantificati sulla base di quanto previsto nel paragrafo 4.2.1 del Vademecum per l'Operatore vs 1.0. Il piano finanziario dovrà essere redatto sulla base dell'Allegato VI del presente Avviso.

L'importo massimo ammissibile per la macrovoce "Preparazione" del conto economico preventivo è pari al 10% del costo complessivo del progetto. La voce di spesa del conto economico "Direzione e Controllo interno" non potrà essere superiore al 20% del costo totale dell'operazione.

Tra le spese oggetto di forfettizzazione possono essere annoverate, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelle relative alle eventuali indennità corrisposte ai destinatari, le spese per viaggi e trasferte, i costi per le fidejussioni e per l'eventuale costituzione dell'ATS, le spese per l'organizzazione delle attività di informazione, diffusione, animazione e di costituzione dei laboratori, le spese relative all'utilizzo di locali e attrezzature dedicati al progetto, e di tutti i costi già qualificati come "indiretti" secondo quanto indicato nel richiamato Vademecum per l'operatore vs 1.0.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

15. 1 Rendicontazione

Il rendiconto delle spese ovvero il dettaglio di tutte le spese relative al personale interno ed esterno sostenute per la realizzazione dell'operazione, dovrà essere redatto in conformità alla modulistica fornita dal Servizio e trasmesso in concomitanza con la richiesta del saldo, corredato dalla seguente documentazione, in conformità con quanto previsto dal Vademecum per l'Operatore vs 1.0:

Personale dipendente:

- lettera d'incarico o ordine di servizio da cui si evinca l'impiego del lavoratore nell'attuazione della proposta progettuale;
- prospetto di costo orario ex ante
- cedolini paga mensili dei dipendenti utilizzati;
- documento attestante l'avvenuto pagamento delle competenze nette, con modalità tracciabile;
- F24 attestante il pagamento delle ritenute operate e degli oneri sociali e prospetto esplicativo qualora sia un documento di pagamento cumulativo;
- F24 attestante l'avvenuto pagamento dell'INAIL e dell'IRAP (se rappresenta un costo per il Beneficiario);
- time-sheet mensile individuale redatto sulla base dello standard previsto dal Vademecum per l'Operatore vs 1.0;
- time-sheet mensile cumulativo per tutti i dipendenti redatto sulla base dello standard previsto dal Vademecum per l'Operatore vs 1.0.

Personale esterno:

- contratto, conferimento o lettera di incarico indicante l'oggetto (con esplicito riferimento all'attività finanziata), la durata della prestazione, l'importo totale dei compensi previsti e il compenso orario relativo;
- curriculum vitae;
- ove previste, comunicazioni obbligatorie agli organi competenti per l'inizio del rapporto di lavoro;
- report mensile delle attività svolte con l'indicazione delle ore, al fine di consentire la verifica del rispetto dei massimali stabiliti dal presente documento;
- fatture o parcelle/ricevute o cedolini paga mensili a seconda della posizione fiscale del professionista;
- documento attestante l'avvenuto pagamento delle competenze nette, con modalità tracciabile;



- F24 attestante il pagamento delle ritenute operate e degli oneri sociali;
- per i dipendenti pubblici, il nulla osta dell'Amministrazione di appartenenza.

Il beneficiario deve tenere a disposizione la documentazione originale attestante i costi sostenuti per la realizzazione delle attività.

I costi imputati all'operazione che rientrano nel tasso di forfettizzazione (pari al 40% dei costi relativi al personale interno ed esterno), ex art. 14, par. 2 del Reg (UE) 1304/2013, non sono soggetti a rendicontazione.

Qualora le spese ammissibili di personale direttamente impegnato nell'attuazione delle attività previste nella proposta progettuale approvata, riconosciute in fase di rendiconto finale, risultino inferiori agli importi previsti, l'importo forfettario riconosciuto a copertura degli ulteriori costi sarà ridotto proporzionalmente.

15. 2 Progetti che prevedono spese di mobilità

Esclusivamente nei casi in cui il progetto preveda spese di mobilità nazionale e transazionale, il soggetto proponente potrà optare per il finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti, fino al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale impiegato nel progetto, in conformità a quanto previsto dall'art. 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013, paragrafo 1 lettera b).

Tale opzione dovrà essere esplicitamente indicata nella proposta progettuale (Allegato III) e nel preventivo economico (Allegato VI bis) e non potrà essere modificata, fino alla conclusione del progetto, pena la decadenza del finanziamento.

Per la rendicontazione delle spese relative all'operazione è prevista la seguente combinazione di costi:

- Costi diretti del personale, la cui rendicontazione avverrà a "costi reali";
- Altri costi diretti, ovvero esclusivamente le spese per la mobilità (viaggio, vitto e alloggio) in ambito nazionale e transazionale;
- Tasso forfettario pari al 15% dei costi diretti per il personale impiegato nel progetto, (in conformità a quanto previsto dall'art. 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013, paragrafo 1 lettera b), .

Esempio di applicazione:

- Spese dirette di personale ammissibili: EUR 20.000
- Altri costi (mobilità): EUR 12.000
- Tasso forfettario (15% di a - personale impiegato): EUR 3.000



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

d) Costi totali: 30.000 + 12.000 + 3.000 = EUR 45.000

Nella voce a) rientrano esclusivamente i costi per le risorse umane interne (dipendenti) o risorse umane esterne (collaborazioni a persone fisiche con o senza partita iva). Tali costi saranno oggetto di rendicontazione e controllo a "costi reali" secondo le modalità indicate nel paragrafo 4.2.1 del Vademecum per l'operatore POR Sardegna FSE 2014-2020, v. 1.0 e comunque già specificate all'Art. 15.1.

Nella voce b) rientrano i costi diretti dell'operazione relativi alla mobilità nazionale e transnazionale, che saranno oggetto di rendicontazione e controllo a "costi reali" secondo le regole generali previste nel capitolo 4 del Vademecum per l'Operatore vs 1.0.

Considerando il carattere innovativo dell'avviso e la presumibile variabilità delle spese connesse alla mobilità al di fuori del territorio regionale, tali spese non sono assoggettate ai limiti imposti dal Vademecum per l'Operatore vs 1.0. Tuttavia, sono ammissibili esclusivamente: a) spese di viaggio per trasporto pubblico in classe economica; b) alloggi corrispondenti ad uno standard al massimo pari ad una categoria tre stelle italiana; c) spese per vitto fino ad un massimale giornaliero pro capite, pari a 40,00 Euro/giorno in Italia e a 60,00 Euro/giorno all'estero. Non è ammesso l'utilizzo di autovetture private e/o a noleggio e di taxi, ncc e assimilati, se non per comprovate motivazioni che saranno assoggettate al controllo in sede di rendicontazione finale e che dovranno dimostrare l'economicità della soluzione adottata, rispetto alle possibili alternative di trasporto pubblico.

Sarà applicato un tasso forfettario pari al 15% dei costi diretti del personale impiegato ritenuti ammissibili in sede di controllo da parte della Regione (anche attraverso un soggetto esterno appositamente incaricato), o della minore percentuale richiesta dal Beneficiario ed approvata in sede di ammissibilità della domanda di partecipazione.

Qualora le spese ammissibili per il personale impiegato nel progetto, riconosciute in fase di rendiconto finale, risultino inferiori agli importi inizialmente previsti, l'importo forfettario del 15% sarà ridotto proporzionalmente.

I costi imputati all'operazione che rientrano nel tasso di forfettizzazione (15%) ex art. 68 del Reg. (UE) n. 1303/2013, paragrafo 1 lettera b), non sono soggetti a rendicontazione analitica.



L'importo massimo ammissibile per la macrovoce "Preparazione" del conto economico preventivo è pari al 10% del costo complessivo del progetto. La voce di spesa del conto economico "Direzione e Controllo interno" non potrà essere superiore al 20% del costo totale dell'operazione.

Nel caso in cui il Beneficiario opti per l'utilizzo di tale opzione di semplificazione delle spese (tasso forfettario del 15%, ex art. 68 del Reg. n. 1303/2013) il piano finanziario dovrà essere redatto sulla base dell'Allegato VI bis al presente Avviso.

Per quanto non specificato nel presente Avviso, si applicano le disposizioni del Vademecum per l'operatore (Versione 1.0) contenente le disposizioni di carattere generale relative all'ammissibilità delle spese ed ai massimali di costo riguardanti gli interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale della Regione Autonoma della Sardegna - Fondo Sociale Europeo 2014-2020, approvato con determinazione n. 26844/2559 del 12.06.2018 dell'Autorità di gestione del POR FSE.

Art 16. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario (singolo o in ATI) è responsabile della corretta esecuzione dell'operazione, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi e delle dichiarazioni rese.

Il beneficiario, pertanto, deve:

- avviare, realizzare e completare l'erogazione dei servizi nei tempi e nei modi definiti nell'Avviso;
- realizzare i servizi secondo quanto previsto nelle proposte progettuali approvate oggetto della specifica Convenzione. La variazione di uno o più aspetti sostanziali dei servizi dettagliati nella proposta progettuale deve essere opportunamente motivata e sottoposta all'autorizzazione preventiva da parte dell'AdG/RdA;
- concludere i servizi nei tempi previsti dalla proposta progettuale approvata;
- adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa di riferimento;
- produrre, secondo le modalità specificate dall'Amministrazione, ogni documentazione eventualmente richiesta dall'Amministrazione per le finalità previste dal presente Avviso;
- assicurare il corretto utilizzo e l'aggiornamento continuo dei servizi online SIL-FSE per consentire lo svolgimento delle attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

- consentire in qualsiasi momento ogni verifica - ex-ante, in-itinere, ex-post - volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività da parte dei competenti organi di controllo della Regione, dello Stato e dell'UE;
- osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia fiscale;
- applicare le condizioni previste dal CCNL ovvero, in assenza, dagli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della L. n.68/1999 e s.m.i.;
- conservare tutta la documentazione di spesa per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione;
- ove pertinente, rispettare la normativa in materia di Aiuti di Stato e comunicare tempestivamente all'Amministrazione eventuali variazioni relativamente al rispetto dei massimali di aiuto previsti.

Per quanto non specificato nel presente Avviso si fa rinvio alle disposizioni del Vademecum per l'operatore vs 1.0. Inoltre, al fine di consentire una costante verifica sullo stato di attuazione dei servizi, è fatto obbligo al beneficiario di trasmettere i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale alle scadenze stabilite dall'Amministrazione e attraverso il sistema informatico SIL-FSE, pena la sospensione dei pagamenti.

Art 17. Informazioni e Pubblicità

Eventuali ed esplicite domande di chiarimento riguardanti il presente Avviso potranno pervenire in forma scritta con l'indicazione del mittente, via e-mail all'indirizzo: lav.supporto.adgfse@regione.sardegna.it entro e non oltre **le ore 12.00 del 30.09.2018**. L'Amministrazione regionale risponderà mediante FAQ ai quesiti posti. Le FAQ saranno pubblicate sul sito internet della Regione Autonoma della Sardegna www.regione.sardegna.it, nella sezione Programmazione – Bandi e Gare dell'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale e sul sito tematico www.sardegna lavoro.it.

Il presente Avviso e la modulistica allegata sono reperibili sul sito www.regione.sardegna.it, nell'apposita sezione "Bandi e gare" dell'Assessorato del Lavoro e sul sito tematico www.sardegna lavoro.it.

L'estratto della determinazione di approvazione del presente Avviso è pubblicata sul BURAS.



Art 18. Rinuncia

I Beneficiari, qualora intendano rinunciare in tutto o in parte al contributo assegnato, dovranno darne tempestiva comunicazione scritta all'Amministrazione.

Art 19. Informativa e tutela della privacy

La Regione Autonoma della Sardegna, (di seguito denominata Regione), con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale pro tempore (in seguito, "Titolare"), in qualità di titolare del trattamento, informa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (in seguito, "Codice Privacy") e dell'art. 13 Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito, "GDPR") che i dati saranno trattati con le modalità e per le finalità seguenti.

Il Titolare tratta i dati personali e/o identificativi (ad esempio: nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, riferimenti bancari e di pagamento), in seguito "dati personali" o anche "dati", ai fini della concessione di contributi per la realizzazione di progetti di innovazione sociale.

I Dati sono trattati, senza previo consenso, per le seguenti finalità:

- l'adempimento da parte del Titolare di obblighi di legge, quali:
 - la Legge n. 161 del 17/10/2017 (Antimafia);
 - il Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; il Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio UE, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
 - la Normativa comunitaria, nazionale e regionale di applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in materia di aiuti di stato;
 - la Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii.;
- il perseguimento di un legittimo interesse del Titolare, in particolare:
 - l'esercizio dei diritti del Titolare in sede giudiziaria e la gestione degli eventuali contenziosi;
 - la prevenzione e repressione di atti illeciti.

Il trattamento dei dati personali è realizzato per mezzo delle operazioni indicate all'art. 4 n. 2 del GDPR e precisamente: la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione .

I dati personali sono sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato e saranno archiviati presso l'archivio della Direzione Generale dell'Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale oltre che eventualmente inseriti in ulteriori banche dati detenute dalla Regione.

Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere resi accessibili a dipendenti e collaboratori del Titolare, di un suo delegato, o di eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Senza la necessità di un espresso consenso ai sensi dell' art. 6 lett. b) ed e) del GDPR, il Titolare potrà comunicare i dati ad altre partizioni amministrative della Regione Autonoma della Sardegna, quali Autorità di Gestione dei fondi, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti ad attività di Audit, Uffici preposti alle attività di gestione contabile e di bilancio, uffici preposti alle attività di trasparenza ecc. nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e nell'archivio cartaceo.

Il conferimento dei dati personali per le finalità di cui sopra è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura. Le domande presentate dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione del rappresentante legale del soggetto proponente di assenso al trattamento. Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nell'Apposito modulo online per la presentazione della domanda



e sono indispensabili per consentire la valutazione delle attività, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste dalla normativa.

Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 Codice Privacy e art. 15 GDPR e precisamente:

- di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2 Codice Privacy e art. 3, comma 1, GDPR; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;
- di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- di opporsi, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che li riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

Ove applicabili, hanno altresì i diritti di cui agli artt. 16-21 GDPR (Diritto di rettifica, diritto all'oblio, diritto di limitazione di trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione), nonché il diritto di reclamo all'Autorità Garante.

E' possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando una raccomandata a/r a Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale, Direzione generale del lavoro, Servizio Lavoro, Via San Simone, 60 Cagliari oppure una PEC all'indirizzo: lavoro@pec.regione.sardegna.it. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati il Titolare del trattamento è la Regione Autonoma della Sardegna, con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69, Codice Fiscale e P. IVA 80002870923, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.

Il delegato del Titolare per il trattamento dei dati inerenti i procedimenti in carico alla Direzione Generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale è il Direttore Generale pro tempore, sulla base del Decreto Presidenziale n. 48 del 23.05.2018.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

Il Responsabile per la Protezione dei dati della Regione Autonoma della Sardegna è il Dott. Alessandro Inghilleri nominato con Decreto Presidenziale n. 47 del 23.05.2018 i cui riferimenti sono reperibili sul Sito istituzionale della Regione o contattando l'URP della Presidenza.

L'elenco aggiornato dei responsabili e degli incaricati al trattamento è custodito nella sede del delegato del Titolare del trattamento presso la Direzione generale del lavoro, Servizio Lavoro, Via San Simone, 60, Cagliari.

La Regione Sardegna effettuerà la pubblicazione della lista beneficiari in ottemperanza all'art. 115 del Regolamento 1303/2013, pertanto la partecipazione al presente Avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi a ciascun progetto.

Il destinatario deve autorizzare espressamente il soggetto beneficiario al trattamento dei propri dati.

Art 20. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Direttore Generale dell'Assessorato.

Art 21. Accesso ai documenti

Diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi ai sensi della legge n. 241 del 1990

Gli atti del presente procedimento sono disponibili presso il Servizio di supporto dell'AdG. Il diritto di accesso è il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi; l'istanza di accesso può essere presentata da tutti gli interessati, ovvero tutti i soggetti che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento per il quale si chiede l'accesso.

Accesso civico

Ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, che introduce l'istituto dell'accesso civico, chiunque ha diritto di conoscere, utilizzare e riutilizzare (alle condizioni indicate dalla norma) i dati, i documenti e le informazioni "pubblici" in quanto oggetto "di pubblicazione obbligatoria" e può, dunque, chiedere e ottenere gratuitamente che l'Amministrazione fornisca e pubblichi gli atti, i documenti e le informazioni, da essa detenuti, per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ma che, per qualsiasi motivo, non siano stati pubblicati sui propri siti istituzionali.

Il diritto di accesso civico deve essere esercitato secondo le modalità disponibili nel sito istituzionale della Regione Sardegna, al seguente link: <http://www.regione.sardegna.it/accessocivico/>.



Responsabile del procedimento per l'accesso ai documenti è il Direttore pro tempore del Servizio di supporto dell'AdG.

Art 22. Ricorsi

Tutte le determinazioni adottate dall'AdG/RdA in conseguenza del presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), ai sensi degli artt. 40 e ss. del D. Lgs. 104/2010 e ss.mm.ii. (Codice del Processo Amministrativo - CPA5), entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet della Regione Sardegna, www.regione.sardegna.it (nell'apposita sezione "Bandi e gare" del menu "Servizi" dedicata all'Assessorato del Lavoro) o comunque dalla conoscenza del suo contenuto. Il ricorso al TAR deve infatti essere notificato all'autorità che ha emanato l'atto e ad almeno uno dei controinteressati risultanti dal provvedimento impugnato entro sessanta giorni.

Art 23. Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente esclusivo quello di Cagliari.

Art 24. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Art 25. Base giuridica di riferimento

Il presente Avviso si inquadra nel seguente ambito normativo:

- Regolamento (CE) n. 821/2014 della Commissione CE, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento (CE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio UE, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n.1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

- [Regolamento \(UE - EURATOM\) n. 1311/2013](#) del Consiglio del 2.12.2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014/2020;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18.12.2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla GUUE L 352 del 24.12.2013;
- Regolamento (UE) n.679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali";
- Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato il 29/10/2014 dalla Commissione europea, in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei nel nostro paese;
- "Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" disponibile sul sito http://www.sardegnaprogrammazione.it/documenti/35_84_20151002122425.pdf;
- L. n. 241/1990, in materia di procedimento amministrativo e di accesso e la L.R. n. 40/1990, Norme sui rapporti tra cittadini e Amministrazione della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa;
- Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;
- L.R. n. 31/1998, in materia di disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione e s.m.i.;
- Programma Operativo Regione Sardegna – Fondo Sociale Europeo 2014/2020 (POR FSE) approvato dalla Commissione con Decisione C(2014)10096 del 17/12/2014;
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 09/06/2015 e ss.mm.ii;
- Sistema di gestione e controllo (SIGECO) vers. 04 del PO FSE 2014/2020 approvato con determinazione n. 3468 prot. n. 33088 del 18.07.2018 ;
- Vademecum dell'operatore vers.01 disponibile sul sito www.regione.sardegna.it;
- Deliberazione n.24/10 del 19.05.2015 - Programmazione unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle persone". Priorità Scuola e Università;
- Deliberazione n. 31/2 del 17.6.2015 Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone". Priorità Lavoro;
- Deliberazione n.25/15 del 03.05.2016 - Programmazione unitaria 2014-2020. Strategia 3 "Una società inclusiva" Programma di intervento 7. Inclusione sociale;
- Deliberazione n. 47/14 del 29.09.2015 "Prima programmazione del POR FSE 2014/2020 nell'ambito della programmazione unitaria";
- Deliberazione n. 43/28 del 19.07.2016 "Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell'ambito della programmazione unitaria. Aggiornamento";



- Deliberazione n. 64/26 del 02.12.2016 “Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell’ambito della programmazione unitaria. Nuovo aggiornamento”;
- Deliberazione n. 23/18 del 09.05.2017 “Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell’ambito della programmazione unitaria. Aggiornamento”;
- Deliberazione n. 52/8 del 22.11.2017 “Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell’ambito della programmazione unitaria. Aggiornamento della DGR n. 23/18 del 9.05.2017”;
- Deliberazione n. 21/25 del 24.04.2018 “Assegnazione risorse del POR FSE 2014-2020 nell’ambito della programmazione unitaria. Aggiornamento della DGR n. 52/8 del 22.11.2017. Modifica della DGR n. 6/12 del 2.2.2016”;
- COM(2013) 83 final “Investire nel settore sociale a favore della crescita e della coesione, in particolare attuando il Fondo Sociale Europeo nel periodo 2014/2020”;
- Parere di conformità Prot. n. 34348 del 25.07.2018 sulla documentazione relativa alla pubblicazione dell’Avviso rispetto al POR FSE 2014-2020 e alla normativa vigente, ai sensi dell’art.125, par. 3 Reg. (UE) n. 1303/2013.

L’AdG del PO FSE
Luca Galassi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

Allegato A – Schede illustrative dell'azione - PO FSE

AZIONE PO FSE	8.1.1 – Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (per esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Obiettivo specifico	8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani
Priorità investimento di	8ii – L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani
Gruppi target	Giovani disoccupati fino a 35 anni
Beneficiari	Agenzie formative accreditate, soggetti - pubblici e privati - che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro, imprese
Tipologia di intervento	<p>Percorsi di politica attiva (formazione, tirocini, mobilità ecc) con l'obiettivo di favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali e/o di lavoro autonomo, nonché di favorire l'occupazione, prestando particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita, ad esempio nell'ambito blue economy e della green economy.</p> <p>Azioni di tirocini e forme di alternanza scuola/lavoro che consentano un contatto diretto con il mondo del lavoro e che offrano la possibilità di acquisire competenze, conoscenze specifiche, tecniche, relazionali e trasversali, direttamente spendibili nel mercato del lavoro e in grado di agevolare le scelte professionali.</p> <p>Azioni che favoriscano la mobilità sia nello studio che nel lavoro, quale importante occasione di crescita personale e professionale, capace di contribuire all'acquisizione di nuove competenze e, conseguentemente, all'aumento dell'occupabilità.</p> <p>Nei casi in cui il progetto prevedesse quale strumento di politica attiva gli incentivi all'occupazione, l'impresa beneficiaria dovrà compilare la dichiarazione di aiuti de minimis (allegato VII).</p>
Indicatore di output	Partecipanti disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata TARGET Giovani
Indicatore di risultato	Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento
Risorse finanziarie	€ 1.500.000,00

AZIONE PO FSE	8.7.1 - Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Obiettivo specifico	8.7 - Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro
Priorità investimento di	8vii – La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati
Gruppi target	Disoccupati, lavoratori percettori di ammortizzatori sociali, operatori del sistema dei servizi per l'impiego, i funzionari e dirigenti pubblici che si occupino di politiche attive per il lavoro.
Beneficiari	Soggetti accreditati per i servizi per il lavoro, imprese
Tipologia di intervento	Azioni di qualificazione, rafforzamento e aggiornamento delle competenze degli operatori del sistema per il lavoro Azioni che tendano al rafforzamento dei servizi al cittadino, implementando la rete dei Servizi pubblici per l'Impiego in modo da favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, migliorando le azioni di inserimento e reinserimento sul mercato del lavoro per giovani, disoccupati di lunga durata, lavoratori anziani, donne e tutti i soggetti svantaggiati
Indicatore di output	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale
Indicatore di risultato	Numero prestazioni erogate in base ai LEP, differenziati in base ai target (giovani, donne, disoccupati, etc.) e in base alla tipologia di servizio
Risorse finanziarie	€ 250.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

AZIONE PO FSE	9.2.2 - Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono presi in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad esempio interventi di recupero delle competenze di base rivolti ai tossicodipendenti, detenuti, ecc), misure per l'attivazione e accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa
Obiettivo specifico	9.2 - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili
Priorità investimento di	9i – L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Gruppi target	Soggetti svantaggiati ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 381/1991 e successive modificazioni, persone disabili ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 5 febbraio 1992 n. 104, altri soggetti vulnerabili e a rischio di discriminazione che sono presi in carico dai servizi sociali, disoccupati di lunga durata
Beneficiari	Agenzie formative accreditate, imprese, soggetti pubblici e privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati, le organizzazioni del Terzo Settore come definite dalla L. 106/2016 e dal D.Lgs 117/2017
Tipologia di intervento	Azioni mirate a conseguire un innalzamento delle potenzialità degli individui e ad un rafforzamento delle competenze e conoscenze, al fine di migliorarne il profilo di occupabilità. Interventi integrati finalizzati all'avviamento, inserimento e accompagnamento al lavoro. Progetti di innovazione e buone prassi che perseguono l'obiettivo dell'accesso ai diritti, dell'attivazione di percorsi abilitativi ed emancipativi Nei casi in cui il progetto prevedesse quale strumento di politica attiva gli incentivi all'occupazione, l'impresa beneficiaria dovrà compilare la dichiarazione di aiuti de minimis (allegato VII).
Indicatore di output	Persone svantaggiate
Indicatore di risultato	Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Risorse finanziarie	€ 2.000.000,00

AZIONE PO FSE	10.1.5 – Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola-lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro
Obiettivo specifico	10.1 - Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
Priorità investimento di	10i – Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione
Gruppi target	Studenti, giovani che abbandonano prematuramente gli studi
Beneficiari	Autonomie scolastiche, scuole paritarie, agenzie formative accreditate, imprese, soggetti accreditati per i servizi al lavoro
Tipologia di intervento	Interventi a supporto degli studenti, quali percorsi di istruzione e formazione professionale, stage, tirocini qualificanti, interventi di orientamento alla formazione e al lavoro. Interventi di alternanza scuola – lavoro, al fine di migliorare la transizione dei giovani verso l'occupazione anche mediante esperienze all'estero
Indicatore di output	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)
Indicatore di risultato	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento
Risorse finanziarie	€ 800.000,00



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE,
COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PO FSE 2014-2020

AZIONE PO FSE	10.4.7 – Tirocini e iniziative di mobilità
Obiettivo specifico	10.4 – Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo
Priorità investimento di	10iii - Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite
Gruppi target	Disoccupati compresi i disoccupati di lunga durata, occupati compresi i lavoratori con bassa scolarità, gli over 45 e i lavoratori autonomi
Beneficiari	Agenzie formative accreditate, imprese, soggetti accreditati per i servizi al lavoro
Tipologia di intervento	<p>Gli interventi puntano a definire nuovi scenari e opportunità per le fasce più deboli della popolazione e più direttamente colpite dagli effetti della crisi quali, ad esempio, i lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro e in esubero. Le azioni previste hanno l'obiettivo di migliorare le competenze generali e settoriali, ai fini del re/inserimento lavorativo e del miglioramento dell'adattabilità dei lavoratori.</p> <p>Nei casi in cui il progetto prevedesse interventi di adattabilità dei lavoratori, l'impresa beneficiaria dovrà compilare la dichiarazione di aiuti de minimis (allegato VII).</p>
Indicatore di output	I disoccupati compresi quelli di lungo periodo I lavoratori compresi i lavoratori autonomi
Indicatore di risultato	Partecipanti che hanno un lavoro anche autonomo dopo 6 mesi dalla fine della loro partecipazione all'intervento
Risorse finanziarie	€ 500.000,00

Allegato I – Domanda di partecipazione (in forma singola)

Allegato I bis – Domanda di partecipazione in ATI

Allegato II - Modello annullamento marca da bollo

Allegato III – Proposta progettuale secondo le indicazioni di cui all’Art.9 dell’Avviso

Allegato IV- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio dei requisiti soggettivi di partecipazione

Allegato V – Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS

Allegato VI – Preventivo economico

Allegato VI bis – Preventivo economico

Allegato VII – Dichiarazione aiuti de minimis